

# VISITA 70° STORMO AERONAUTICA MILITARE

*Intervento del SSD, Sen. Isabella Rauti*

*Latina, 21 maggio 2024*

Saluto e ringrazio il Comandante delle Scuole dell'Aeronautica  
Militare, il Generale di Squadra Aerea Silvano FRIGERIO;

il Comandante del 70° Stormo, il Col Giuseppe BELLOMO;

Saluto il quadro permanente dello Stormo, gli allievi frequentatori  
della Scuola di volo e gli Istruttori

Tutte le autorità militari e civili presenti

In particolare, il saluto va agli allievi – dell'Aeronautica Militare,  
dell'Esercito, della Polizia di Stato e della Capitaneria di Porto - che

stanno frequentando il corso di volo, nelle rispettive fasi addestrative.

Sono felice di essere qui al 70° Stormo e sento un profondo legame con l'Arma Azzurra, non solo perché mi occupo della formazione di tutte le Forze Armate ma anche per ragioni familiari; il mio nonno materno è stato Pilota dell'Aeronautica Militare, partecipò alla prima guerra mondiale e concluse la sua carriera con il grado di colonnello.

Inoltre ho avuto l'onore di visitare la Scuola Douhet e di lavorare con gli studenti in più di un'occasione; l'ISMA di Firenze e di conoscere diverse realtà operative come le Basi di Decimomannu, Guidonia, Borgo Piave.

Insomma con l'Aeronautica Militare mi sento a casa.

Il 70° Stormo è un anello fondamentale nella filiera addestrativa dell'Aeronautica Militare e un'eccellenza della Difesa; da 60 anni, un riferimento per generazioni di Piloti che qui hanno completato l'addestramento iniziale e basilico e conseguito il loro Brevetto di Pilota d'Aeroplano; il primo, **importantissimo** passo del percorso che permette, una volta completato l'iter formativo, di diventare piloti militari.

Il "Settantesimo", con il suo mitico "260" è un Reparto dell'Aeronautica Militare con una vocazione spiccatamente interforze ed internazionale: qui vengono selezionati, formati e brevettati i Piloti di Aeroplano, non solo dell'Arma Azzurra ma anche delle altre Forze Armate e Corpi dello Stato nonché piloti di altri Paesi. Lo sottolineo perché è un punto di forza che qualifica il Reparto.

E' una dimensione – quella dell'integrazione in ottica interforze - che il Ministro della Difesa ha sottolineato anche nel documento programmatico per il triennio 2023-25; una policy ed una linea guida precise da favorire ed applicare; un indirizzo specifico che anche personalmente incoraggio nella sfera della formazione di base ed avanzata di cui mi occupo in virtù della delega a me conferita. A tal proposito ringrazio il Gen Frigerio con il quale mi trovo spesso a lavorare nella sua qualità di Comandante delle Scuole dell'Aeronautica Militare.

Qui si offrono competenze di base e si contribuisce a sviluppare la formazione di alto livello intesa – come deve essere – come un dominio strategico, trasversale a quelli tradizionali (terra, cielo e mare) ma anche a quelli nuovi come Cyber e Spazio, ed a quelli emergenti come l'Underwater, che riguarda la sicurezza delle

infrastrutture sottomarine, e l'ambito cognitivo, nuova frontiera dei conflitti ibridi e dominio sempre più strategico in un'ottica di difesa a livello globale.

Studio, addestramento, alta specializzazione dell'offerta formativa sono fattori abilitanti che garantiscono l'acquisizione delle capacità necessarie per affrontare le sfide delle crescenti conflittualità e di un'instabilità ormai pervasiva; significa stare al passo con le minacce globali che ci devono trovare pronti, per continuare ad assicurare la protezione e la difesa della Patria e degli interessi nazionali.

Formazione, addestramento e disciplina sono fattori determinanti nella condotta di ogni operazione militare e lo sono per ogni pilota; il volo non ammette errori.

Questa consapevolezza è da sempre nel DNA dell'Aeronautica Militare: la più giovane tra le Forze Armate, che lo scorso 28 marzo ha celebrato i suoi "100 anni più uno" - cerimonia nel corso della quale è stata conferita la **Medaglia d'Oro al Merito Aeronautico** alla Bandiera di Istituto del 70° Stormo "*per l'eccellente attività di selezione e formazione al volo del personale navigante a favore di frequentatori italiani e stranieri*"; una Forza Armata – dicevo - moderna, proiettata al futuro e alla dimensione aerospaziale, un concentrato di competenze e tradizioni che le hanno permesso di raggiungere, nella sua storia, straordinari risultati, tecnici e tecnologici, grazie alla sua risorsa più preziosa, il personale addestrato e formato.

Una preparazione specialistica come anche confermano le richieste di molte Nazioni di potersi addestrare nelle nostre Scuole di Volo

ed un'operatività che permette di svolgere in maniera eccellente tutti i compiti affidati all'Arma Azzurra, in Italia ed all'estero, in tutti i Teatri Operativi che vedono la presenza delle Forze Armate italiane.

Tra le più impegnative, ricordo soltanto le operazioni di Enhanced Air Policing nel fianco EST della NATO, in cui i velivoli dell'Aeronautica coprono a rotazione un'area che va dall'estremo Nord ai Balcani. Un dispositivo pienamente integrato nell'architettura difensiva della NATO che rafforza l'interoperabilità dell'Alleanza e la difesa collettiva dello spazio aereo euro-atlantico.

Una Forza Armata con una vocazione spiccata anche agli interventi di soccorso e aiuto alle popolazioni colpite da calamità naturali, e dovunque sia richiesto l'impiego d'urgenza del mezzo aereo.

Voglio rivolgermi ora, in particolare, al personale militare e civile e al quadro permanente di questo Stormo, agli istruttori, ai Comandanti: mi complimento con voi e vi ringrazio per il lavoro fondamentale che svolgete, con passione e professionalità.

Siete parte di una Forza Armata che continuerà, anche grazie agli insegnamenti appresi qui, ad assicurare la sicurezza dei cieli in Patria ed all'estero contribuendo in maniera determinante alla pace ed alla stabilità globali.

Grazie per ciò che fate e per come lo fate, aderenti al vostro bellissimo motto "pro omnibus unus", che significa lavoro di

squadra, così come l'Aeronautica Militare nel suo complesso è sempre una "Squadra che vola".

Viva il 70° Stormo

Viva l'Aeronautica Militare

Viva l'Italia